



LA SEGRETERIA NAZIONALE

www.siap-polizia.org

SEDI DISAGIATE: , PROSEGUE IL CONFRONTO PER LA RIDEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO

In data 22 luglio u.s. si è svolta la riunione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza finalizzata alla ridefinizione dei criteri per il riconoscimento dello status di **sede disagiata** degli Uffici della Polizia di Stato.

Nel corso dell'incontro è stata illustrata la proposta di revisione dei criteri, che individua quali elementi di valutazione i seguenti requisiti:

A) ubicazione dell'Ufficio/Reparto ad un'altitudine di almeno **1.000 metri s.l.m.** ovvero su **isole minori**;

B) mancanza, entro **2 km** dall'Ufficio/Reparto, di luoghi ricreativi che garantiscano condizioni minime di socialità, individuati in:

- pubblici esercizi di somministrazione di cibi leggeri e bevande (bar);
- esercizi pubblici per la consumazione di pasti completi (ristoranti);
- strutture sportive.

Il requisito si considera soddisfatto qualora manchi almeno una delle tre tipologie indicate.

C) assenza di una struttura ospedaliera o di un pronto soccorso permanente entro **15 km** dall'Ufficio/Reparto;

D) assenza di trasporto pubblico urbano entro **2 km** dall'Ufficio/Reparto;

E) assenza di trasporto pubblico extraurbano entro **10 km** dall'Ufficio/Reparto;

F) assenza di disponibilità di soluzioni alloggiative, anche temporanee o occasionali;

G) assenza di convenzioni attive che garantiscano un servizio sostitutivo di mensa, con un pasto equivalente a quello della mensa di servizio e ad un costo non superiore al valore del buono pasto, nei casi in cui la mensa non sia presente o concretamente fruibile secondo la normativa vigente.

Le due fasce di riconoscimento

La proposta prevede la suddivisione delle sedi disagiate in **due fasce**.

Prima fascia

Rientreranno in questa categoria:

- gli Uffici che possiedono il requisito di cui alla lettera **A**;
- gli Uffici che soddisfano **almeno cinque** dei criteri sopra indicati.

Al personale in servizio presso tali sedi saranno riconosciuti:

- una maggiorazione dell'anzianità di sede pari a **sei mesi per ogni anno di servizio**, utile ai fini della mobilità;
- il diritto alla fruizione dei pasti secondo la normativa vigente;
- la possibilità, per il personale interessato dalla nuova disciplina della mobilità, di



presentare domanda di trasferimento dopo **due anni** di permanenza nella sede, anziché quattro.

Seconda fascia

Saranno invece ricompresi gli Uffici che soddisfano **almeno tre** dei criteri previsti. Al personale in servizio presso tali sedi saranno riconosciuti:

- il diritto alla fruizione dei pasti secondo le disposizioni vigenti;
- la possibilità, per il personale interessato dalla nuova disciplina della mobilità, di presentare domanda di trasferimento dopo **due anni** di permanenza anziché quattro.

Esiti della rilevazione

Sulla base della nuova ricognizione effettuata con i criteri proposti, gli Uffici interessati sarebbero così suddivisi:

- **41 Uffici di prima fascia**, di cui:
 - o **22** in possesso del requisito previsto dalla lettera **A**;
 - o **19** in possesso di almeno **cinque** dei criteri previsti.
- **221 Uffici di seconda fascia**, di cui:
 - o **205** in possesso di almeno **tre** dei criteri previsti;
 - o **16** individuati in relazione agli eventi sismici.

La nuova classificazione comporterebbe inoltre:

- l'inserimento di **28 nuovi Uffici** tra le sedi disagiate;
- la perdita dello status di sede disagiata per **49 Uffici**.

Su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, il tavolo è stato aggiornato a **mercoledì 29 luglio**, al fine di consentire un ulteriore approfondimento riguardante gli Uffici di Polizia ubicati nei comuni di **Niscemi, Gela, Berceto, Lanusei e Tortolì**, nonché l'**Aeroporto di Catania**, la **Polizia Ferroviaria di Fiumicino** e la **Zona Polizia di Frontiera di Fiumicino**.

Al termine del confronto e una volta conclusa la ricognizione definitiva, sarà nostra cura informare tempestivamente tutto il personale sul nuovo elenco degli Uffici riconosciuti come **sedì disagiate**, che sarà successivamente sottoposto al **Ministro dell'Interno** per l'emanazione del previsto decreto ministeriale.

Roma, 23 luglio 2026